

Anima Italiana

Presentato alla stampa il nuovo cd edito da Sony Classical "Italian Soul - Anima Italiana" che vede insieme il pianista Bruno Canino e il giovane talento del violino Alessio Bidoli. Se il maestro di Napoli non ha bisogno di presentazioni (per 24 anni insegnante al Conservatorio di Milano, ha suonato come solista nelle principali sale da concerto e festival internazionali) qualcosa possiamo dire su Bidoli. Classe 1986, diplomato a Milano sotto la guida di Gigino Maestri, si è poi perfezionato a Losanna e Salisburgo con Pierre Amoyal, alla Chigiana con Accardo e all'Accademia di Imola con Pavel Berman e Oleksandr Semchuk. In conferenza stampa afferma che oggi si è persa l'identità individuale del suono, il graffio peculiare, l'anima, e su quella Bidoli punta. Questo cd ha come scopo manifestare l'anemos musicale (e non solo) dei due artisti. Il repertorio è ricercato (e, in parte, in prima registrazione): si comincia con Antonio Bazzini (Calabrese Op. 34 n. 6), tra i primi italiani di metà Ottocento a comporre prevalentemente musica strumentale. Si prosegue con Giovanni Sgambati (Gondoliera Op. 29, Serenata napoletana Op. 24 n. 2), già allievo di Liszt a Roma poi pianista della Real Casa, tra i massimi sinfonisti dell'epoca. Spazio al folclore con Leone Sinigaglia e le sue Danze piemontesi (su temi popolari) Op. 31 n. 1. Ma suggestiva è altresì la scelta di proporre il Preludio e Danza siciliana da "La giara" di Alfredo Casella nonché Il canto della lontananza di Gian Francesco Malipiero, ambedue della cosiddetta "Generazione dell'80". Scevro di localistiche inflessioni musicali è il Notturmo Adriatico di Mario Castelnuovo-Tedesco, composto nel 1924 nelle Isole Brioni. In chiusura Il canto per addormentare una bambina di Goffredo Petrassi, alcune pagine di Mario Pilati (Preludio, Aria, Tarantella) e tre Capricci di Paganini nella trascrizione di Pilati. Ad impreziosire l'elegante cofanetto alcune foto di Gabriele Basilico.

Amadeusonline (maggio 2016)